

La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

Biglietti a 5 euro, incasso a Telethon I rossoverdi alla loro settima finale Il duello fra De Crescenzo e Occhiello

Acquachiara e Posillipo: stasera la storia si fa in vasca

Scandone, ore 19.30: finale dell'Euro Cup la reginetta della pallanuoto è partenopea

TOCCA a Napoli a scrivere una bella pagina di storia della pallanuoto internazionale. Due squadre cittadine in finale di Euro Cup, come se Milan e Inter si sfidassero nell'atto conclusivo di Europa League. È avvenuto una sola volta, a due team di Budapest 18 anni fa. Accadrà di nuovo stasera, quando Posillipo e Acquachiara si troveranno di fronte per il primo round, alle 19.30 alla Scandone. Giusto che sia Napoli a tagliare questo traguardo. La finale di Euro Cup è una spilla sul petto della città che ha visto nascere il primo Settebello, la Rari Nantes del dopoguerra, e fuoriclasse come Arena, Dennerlein, D'Angelo. Un punto d'arrivo e ripartenza insieme, perché la pallanuoto partenopea ha superato anni difficili, con il Posillipo retrocesso a comprimario del Recco e le altre squadre nelle categorie minori. Ha iniziato a riscattarsi da un paio d'anni, con tre team in A1 (c'è anche la Canottieri), due dei quali a fuorereggiare in Europa. Cammino simile, quello di Posillipo e Acquachiara. Lo scorso anno si fermarono in semifinale, questa volta sono arrivate fino in fondo. Per approdare sin qui, il Posillipo è stato eliminato dalla Champions ma poi ha superato il girone di qualificazione di Euro Cup, il Sintez Kazan nei quarti, recuperando tre reti di scarto, e lo Steaua Bucarest in semifinale. L'Acquachiara ha superato il difficile girone di Atene, quindi l'Olympic Nizza e il Mornar senza troppe sofferenze. Difficile consegnare a una delle due la ruota di favorita. La storia dice che si tratta della prima finale europea per la Carpisa Yamamay e della settima per il Posillipo, che ha vinto tutte quelle disputate finora: tre in Coppa dei Campioni, due in Coppa delle Coppe e una in Supercoppa Len. L'Euro Cup è l'unico trofeo che manca nella bacheca del circolo rossoverde, che non alza una coppa continentale dal 2005, quando l'Acquachiara ancora lottava per arrivare in serie B. Una sfida tra club che non si assomigliano. La Napoli bene è al Posillipo, circolo dall'immensa tradizione sportiva. È una perla nel Golfo, riunisce un migliaio di ragazzi di otto discipline, ha portato alle Olimpiadi 69 atleti nei vari sport. L'Acquachiara è la periferia, s'è sporcata le mani al Frullone e ha puntato su organizzazione e competenze, diventando un modello da seguire, con una struttura snella e uno sponsor alle spalle. La sfida nella sfida è tra i due allenatori, Paolo De Crescenzo e Mauro Occhiello. Il primo ha vinto 14 titoli

MEGLIO
Tocca a Napoli a scrivere una bella pagina di storia della pallanuoto internazionale. Due squadre cittadine in finale di Euro Cup, come se Milan e Inter si sfidassero nell'atto conclusivo di Europa League. È avvenuto una sola volta, a due team di Budapest 18 anni fa. Accadrà di nuovo stasera, quando Posillipo e Acquachiara si troveranno di fronte per il primo round, alle 19.30 alla Scandone. Giusto che sia Napoli a tagliare questo traguardo. La finale di Euro Cup è una spilla sul petto della città che ha visto nascere il primo Settebello, la Rari Nantes del dopoguerra, e fuoriclasse come Arena, Dennerlein, D'Angelo. Un punto d'arrivo e ripartenza insieme, perché la pallanuoto partenopea ha superato anni difficili, con il Posillipo retrocesso a comprimario del Recco e le altre squadre nelle categorie minori. Ha iniziato a riscattarsi da un paio d'anni, con tre team in A1 (c'è anche la Canottieri), due dei quali a fuorereggiare in Europa.

Tennis in villa, si riparte: "Noi come Montecarlo"



La Repubblica (ed. Napoli)

<-- Segue

C. C. NAPOLI

col Posillipo ma stasera si accomoderà sulla panchina avversa, il secondo è alla prima finale della carriera, a quarant'anni. De Crescenzo e Occhiello si sono già sfidati nel girone di ritorno di campionato: finì 8-7 per l'Acquachiara, che vinse pure all'andata, 10-6, quando l'allenatore posillipino era Bruno Cufino. Quello di stasera è il derby numero 14, il primo in campo europeo: Carpisa in vantaggio 7-6. Tre gli ex, tutti dalla parte biancazzurra: Perez, Rossi, Scotti Galletta. Biglietti in vendita dalle 18 al botteghino della Scandone al costo di 5 euro, devoluti a Telethon.

MARCO CAIAZZO